

Corriere di CAVARZERE**Senso vietato
in via Danielato**

Diversi cittadini ci hanno fatto presente la necessità che venga posto un segnale di senso vietato all'imbocco di via Danielato dal lato sud. Infatti, i segnali di divieto di svolta esistenti sia in via Don Minzoni che in corso Italia sono insufficienti ad avvertire dell'esistenza, in detta via, del senso unico di circolazione.

Il provvedimento si rende necessario anche al fine di evitare contestazioni da parte di quanti — specialmente forestieri — che vengono posti in contravvenzione per essersi inavvertitamente immessi nel senso vietato.

Giriamo il rilievo all'Ufficio tecnico del Comune, certi che vorrà provvedere nel senso desiderato, evitando così anche la possibilità di eventuali incidenti in via Danielato, dove, a causa della sosta di numerosi autoveicoli, il margine stradale per la circolazione è ristretto all'indispensabile.

Mercoledì 14 Luglio 1965

Corriere di CAVARZERE**In palio un maiale
per una gara di bocce**

Gli appassionati di bocce cavarzerani si daranno convegno lunedì prossimo in località Mar-

tinelle, dove sarà disputata la prima gara a coppie della stagione. La competizione comincerà alle 20. Fino a tale ora sono aperte le iscrizioni.

Alla coppia di giocatori che si sarà classificata col miglior punteggio andrà in premio un maiale. Sono inoltre in palio altri premi minori per le coppie seconda e terza classificata.

NECESSARIA A CAVARZERE**Una «zona verde»
per i bambini**

E' tempo che anche a Cavarzere si pensi alla istituzione di zone di verde e in particolare di un'oasi per la ricreazione dei bambini. Tale esigenza, unanimemente avvertita, è stata più volte prospettata alle autorità cittadine, ma per la realizzazione di essa nulla ancora si è fatto.

I piccoli hanno bisogno di muoversi, di giocare. Non possono rimanere sacrificati nella ristrettezza delle pareti domestiche. Svegliarsi è una esigenza loro connaturale. Le piazze, anche se ampie, anche se ornate di aiuole e provviste di panchine, come quella della Repubblica, non possono considerarsi un parco per l'infanzia quando sono insidiate dai pericoli della circolazione. L'occhio vigile, sempre attento dei genitori non sempre può salvaguardare l'incolumità dei figli, irrequieti, pronti ad eluderne pure se inconsciamente la sorveglianza.

Occorre un giardino, magari dotato di giuochi, come ne esistono anche in centri minori del nostro, dove i fanciulli possano muoversi il più possibile, sfogare le proprie esuberanze infantili, pur sempre sotto gli occhi dei genitori, ma mai sotto un giogo di ristrettezze dovute alle necessità della situazione presente. Ma per far ciò è necessario scegliere una zona libera dai latenti pericoli del traffico, lontana possibilmente anche dai rumori insiti in un centro cittadino, possibilmente periferica, nella quale anche le persone anziane che ne hanno a loro volta bisogno possano ricrearsi, trovare un'ora di confortevole, silenzioso riposo.

Per quanto il nostro centro urbano si sia notevolmente ingrandito negli ultimi anni, allargandosi verso la periferia, Cavarzere, per fortuna, non difetta ancora di zone libere, con i requisiti indispensabili per essere confermate ad un tale bisogno. Certo non si può pretendere di creare un giardino, un parco di pubblica utilità per la infanzia nel volgere di qualche anno; perché ciò, è del resto risaputo, per varie ragioni richiede costanza, lavoro e anche un certo lasso di anni necessario alla crescita di piante ornamentali e ombrellifere.

Ma se veramente e finalmente si vuole dotare il paese di una sua oasi di ristoro, come nei desideri dei cittadini, bisogna per prima cosa incominciare a reperire il terreno da adibire a tale pubblica istituzione. Il resto verrà con gli anni, dipenderà dal perseverante impegno con il quale la civica Amministrazione vorrà dimostrare di avere a cuore questo particolare problema riguardante soprattutto l'infanzia e per riflesso tutti i cittadini, al quale non si può certamente negare importanza.

CORRIERE DI CAVARZERE**Inaugurato a Monsole
il nuovo asilo infantile**

Nel pomeriggio di ieri l'altro, è stato inaugurato in località Monsole il nuovo asilo infantile «Madonna del sole». Erano presenti alla cerimonia il prefetto di Venezia, dr. De Bernart, il questore dr. Catenacci, il vicario generale mons. Pretto in rappresentanza del Vescovo di Padova, il cav. Boscolo per l'Amministrazione provinciale, gli onorevoli Gagliardi e Dal Canton, il sindaco di Cona, signor Milani, i componenti la Giunta municipale, il Comandante la Tenenza dei carabinieri di Chioggia ed altre autorità provinciali e locali.

L'opera è stata attuata dall'Eca, con fondi del Ministero dell'Interno e con contributi delle Amministrazioni provinciale e comunale, della parrocchia di Monsole e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

L'asilo accoglie una sessantina di bambini ed è diretto dalle suore di Albano Laziale. Beneficia di razioni viveri degli Aiuti internazionali. E' costato quasi venti milioni di lire.

Mons. Pretto ha benedetto l'edificio moderno ed ha pronunciato un breve discorso di occasione. Quindi, i bambini dell'asilo hanno recitato alcune poesie e hanno offerto fiori alle autorità presenti.

Il sindaco Milani ha ringraziato le autorità e gli enti che col loro interessamento hanno reso possibile l'attuazione di una opera tanto significativa. Egli ha posto poi l'accento sulle impellenti necessità del Comune soffermandosi sul problema delle fognature, sulla distribuzione dell'energia elettrica, sulla viabilità e sulla costruzione di case per i lavoratori agricoli e dell'industria.

Il parroco don Zabeo ha letto il messaggio del Vescovo ed ha prospettato il disagio dei piccoli che abitano a molti chilometri da Monsole, disagio che si fa sentire specialmente d'in-

Tappeti erbosi

Tappeti erbosi si estendono in via dei Martiri di Cavarzere al posto dei marciapiedi. E' un annoso problema, questo, che riguarda diverse vie del centro cittadino e che deve essere risolto non con l'eliminazione temporanea, ogni stagione, dell'erba, ma con la costruzione del selciato laterale, allo scopo soprattutto di salvaguardare l'incolumità dei pedoni.

**UN TUBO DI FERRO
in testa all'operaio**

Guerrino Braga, di 44 anni, abitante a San Pietro di Cavarzere, mentre lavorava alle dipendenze dell'impresa Lisetto, è stato colpito alla testa da un tubo di ferro staccatosi da una impalcatura. E' stato medicato ad una ferita guaribile in una decina di giorni.

**Condannato a Chioggia
un mugnaio cavarzerano**

Il mugnaio Giovanni Zampirolo, di 68 anni, da S. Pietro di Cavarzere, aveva messo in vendita farina di frumento senza indicare nel cartellino il tipo. Se ne sono accorti i vigili sanitari anonari, durante un'ispezione al pastificio gestito a Sottomazione compiuta, il 2 aprile 1964, rina dagli eredi Trevisan. Il 15 giugno successivo era inflitta una ammenda di 50 mila lire allo Zampirolo, che si opponeva al decreto penale, dichiarando che la farina era venduta come tipo zero e non doppio zero.

In Pretura a Chioggia, l'imputato ha ribadito che nel suo mulino si produce soltanto farina di tipo zero. Cinzio Boscolo, di 36 anni, di Sottomarina, ha confermato l'acquisto della farina con tale classifica. Il giudice, dr. Uva, ha revocato il decreto penale e ha condannato l'imputato all'ammenda di 100 mila lire, oltre alle spese

processuali.

AGENZIE:
BOLIGNA - Viale - tel.
PARMA - Guerrini - tel.
ANCONA - Gollardi - tel.

25
store

Rolando Ferrarese

